

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	06/10/2022	7	Tassisti abusivi al Gersaie Cè anche un 82enne <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	06/10/2022	11	Hp Hydraulic, più soldi in busta e patto anticrisi <i>Alessandra Testa</i>	3
NUOVA FERRARA	06/10/2022	11	Crac della Carife Ultime indagini poi la resa dei conti = Crac Carife, si chiude entro l'anno La resa dei conti per gli ex vertici <i>Daniele Predieri</i>	4
RESTO DEL CARLINO	06/10/2022	50	Censimento della popolazione Interviste degli incaricati Istat <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO	06/10/2022	50	Accordo alla Hp Hydraulic Premi e niente licenziamenti <i>P.I. T.</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/10/2022	47	Posa della segnaletica Cantieri stradali nelle provinciali dell' Appennino <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/10/2022	50	Accordo alla Hp Hydraulic Premi e niente licenziamenti <i>P.I.t</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/10/2022	45	Pala d' altare, restauro terminato Un capolavoro di Ercole Gennari <i>L.g</i>	10

**Patenti sospese
e veicoli confiscati**

Tassisti abusivi al Cersaie C'è anche un 82enne

C'è anche un uomo di 82 anni fra i tre tassisti abusivi scoperti a Bologna dalla polizia locale, in una serie di servizi svolti nei giorni scorsi in occasione del Cersaie, il salone internazionale della ceramica che si è tenuto alla fiera. L'esito dei controlli è di tre sanzioni, due veicoli sottoposti a fermo amministrativo e uno confiscato, una sospensione della patente di guida. In due casi, l'intervento ha riguardato autisti provenienti dal Modenese che hanno trasportato a Bologna turisti finlandesi. Il primo era inizialmente riuscito a sfuggire ai poliziotti, imboccando l'autostrada e

allontanandosi, ma il giorno successivo è stato nuovamente intercettato e bloccato. I clienti finlandesi che aveva a bordo hanno confermato di essere in auto fin dal mattino, provenienti da Maranello (Modena), e di essere stati trasportati in vari luoghi della città ignari di essere su un mezzo abusivo. Il conducente è stato sanzionato con un verbale da 170 euro e il veicolo sottoposto a fermo amministrativo. Anche nel secondo caso, l'accertamento ha riguardato turisti finlandesi e un conducente arrivato da Modena. Notato dagli agenti per alcune manovre sospette nei dintorni della fiera, è stato bloccato quando ha fatto

salire i turisti su un minivan diretto all'aeroporto Marconi. Anche per lui sono scattati il fermo del veicolo e la sanzione da 170 euro. L'autista 82enne, infine, è stato avvistato in stazione centrale mentre stava cercando clienti da far salire sul suo veicolo privato. Gli agenti hanno fermato l'auto con a bordo un passeggero straniero che ha confermato di avere pagato 15 euro per farsi portare a Castel Maggiore. La ricerca del cliente su strada — spiega la polizia locale in una nota — configura l'esercizio di attività di taxi e non di noleggio con conducente, e la sanzione consiste in una multa da 1.800 a 7.000 euro,

oltre alla confisca del veicolo e alla sospensione della patente da 4 a 12 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:14%

L'innovativo accordo aziendale

Hp Hydraulic, più soldi in busta e patto anticrisi

Ben 80 euro in più in busta paga a partire da gennaio e l'impegno a non intraprendere azioni unilaterali qualora la crisi economica rendesse necessari licenziamenti o esternalizzazioni. Sono i principali contenuti dell'innovativo accordo integrativo che Fiom-Cgil e Fim-Cisl sono riusciti a strappare ad un'azienda che, come riconoscono le stesse sigle, ha sempre garantito relazioni industriali avanzate. Si tratta della Hp Hydraulic di Pieve di Cento, impresa metalmeccanica che occupa 280 dipendenti e produce pompe e motori a pistoni assiali, a ingranaggi e servocomandi. Dal 1986 la società fa parte del gruppo

mantovano Bondioli&Pavesi, leader nel mercato delle trasmissioni di potenza, servendo i più diversi settori dell'industria, dalla meccanica agricola fino alla nautica e l'edilizia. «L'intesa — spiega Marco Colli, componente della segreteria della Fiom di Bologna —, mette nero su bianco l'impegno della proprietà ad evitare procedure di terziarizzazione e a non procedere unilateralmente con licenziamenti o utilizzo di ammortizzatori sociali in caso di crisi». Un'eventualità che non è all'orizzonte visto l'ottimo stato di salute del gruppo e il massiccio numero di ordinativi, ma che conferma «l'importanza e la necessità di muoversi

solo previo accordo sindacale in caso di imprevisti». «L'accordo, il cui testo è stato approvato all'unanimità dei lavoratori —, aggiunge il segretario generale della Fim-Cisl area metropolitana, Massimo Mazzeo — rappresenta un buon esempio di piattaforma completa, un perfetto equilibrio fra la parte fissa in busta paga e quella variabile, misurata sul margine operativo lordo e sulla produttività; i due indicatori che fotografavano al meglio l'andamento economico di un'azienda». È previsto, infatti, un premio di risultato su base annua del valore complessivo di circa 1.200 euro. «Ci piacerebbe

estendere la struttura di questo accordo ad altre aziende — chiudono Colli e Mazzeo — S iamo riusciti, in un momento di incertezza, a portare a casa un cospicuo aumento di salario strutturale».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:15%

I soldi dei risparmiatori Crac della Carife Ultime indagini poi la resa dei conti

«Non tarderemo a chiudere», spiega il procuratore capo, Garau. L'inchiesta è quella sul crac Carife che entro fine anno vedrà una parziale resa dei conti. Intanto gli ex manager puntano a transare per evitare maxi risarcimenti.

► **Predieri** a pag.11

Crac Carife, si chiude entro l'anno La resa dei conti per gli ex vertici

Le accuse di bancarotta per dissipazione e distrazione per il periodo 2007-2013
La procura assicura tempi brevi: i magistrati decidono per Murolo, Lenzi e Forin

Ferrara Oltre sei anni dopo il crac della Cassa di risparmio di Ferrara, ecco la resa dei conti. L'aveva anticipato lo stesso Sergio Lenzi, dichiarando alla Nuova - dopo aver incassato prescrizione per il crac aumento di capitale - «sono contento ma c'è un'altra inchiesta aperta, vediamo cosa decidono».

Alludeva ai magistrati della procura che da anni indagano, dopo l'aumento di capitale, sul dissesto che dal 2007 al 2013 ha portato la banca prima al commissariamento e poi al fallimento. «Non tarderemo a chiudere l'indagine», spiegava telegrafico ieri mattina il procuratore capo Andrea Garau. Senza andar oltre, nessun commento, nemmeno di una virgola della sentenza della Corte di Cassazione che ha prescritto Lenzi dalle accuse di falso in prospetto e ostacolo alla vigilanza, per aver avallato l'aumento di capitale con falsità e ingannando i controlli, Consob e Bankitalia; per

Lenzi è stata comunque riconosciuta la responsabilità dalla Cassazione dei reati a lui contestati, che però sono prescritti, scaduti come il latte che ha un termine, e così non può essere punito penalmente (ossia condannato) contrariamente a Daniele Forin, suo ex direttore generale negli anni di governo di Carife, unico condannato per il crac legato all'aumento di capitale dei 56 indagati per cui nel 2016 partì l'inchiesta.

Resa dei conti, dicevamo, per la seconda indagine che riguarda, non a caso, le posizioni di Lenzi e Forin. Con loro risultano ancora indagati l'ex direttore generale Gennaro Murolo, e tra gli altri anche l'ex dg Giuseppe Grassano, la cui posizione, talmente marginale e senza nessun fondamento, potrebbe essere subito archiviata. Dunque la procura è chiamata entro l'anno a chiedere agli ex vertici rimasti di rendere conto alla città del crollo

che ha inghiottito soldi, azioni e futuro di migliaia di famiglie ferraresi. Alle quali in questi anni sono stati rimborsati solo in piccola parte i soldi che avevano aiutato i vari manager di Carife a tenere a galla la banca e non farla affondare.

«Purtroppo non hanno salvato questa banca come avrebbero dovuto fare», commenta un legale che rappresenta i risparmiatori, fotografando l'intera vicenda di Carife. Che dal 2007 iniziò ad arrancare dopo esser diventata Gruppo bancario nazionale e acquisito banche e società in tutta Italia, i manager Carife infilarono un filotto di operazioni fallimentari: Vegagest, Siano, Deiulemar, Acqua Marcia, Commercio e Finanza, le aziende diventate zavorra per le casse di Carife. E così, la resa dei conti sarà solo per gli ex vertici perché nei mesi scorsi, 27 indagati sono stati archiviati dal concorso nel crac per distrazione o dissipazione. Tutti in fila, ar-



Peso:1-3%,11-58%

chiviati, Alfredo Santini (ex presidente, deceduto), e i vari membri cda Renzo Ricci, Corradino Merli, Aleandro Capatti, Antonio Bondesani, Tiziano Artioli, Andrea Calamanti, Marco Berti, Giuseppe Vancini, Simonetta Talmelli, Riccardo Fava, Paolo Govoni, Mario Guidi, Ennio Manuzzi, Massimo Marchetti; i sindaci revisori Carife Paolo Lazzari, Luigi

Argentini, Walter Bignozzi, Stefano Leardini e Marco Massellani, Luigi Roth (cda), poi Gabriele Galliera (direttore commerciale), Giovanni Corraggio, Piero Puglioli e Guido Reggio (Fondazione Carife), e infine Giovanni Corraggio e Raffaele Petrone, vertici di Commercio e Finanza Napoli.

Daniele Predieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Archiviati 27 indagati Tra questi l'ex presidente Santini membri cda e sindaci e quelli di Fondazione



Gennaro Murolo

Ex direttore generale Carife fino al 2009, allontanato dalla banca dopo il caso Vegagest Siano

Gli azzerati

Qui sopra una delle tante proteste in occasione delle udienze del processo Carife in tribunale: migliaia le famiglie coinvolte nel crac della banca



I manager non hanno salvato questa banca. Dovevano farlo.

Non tarderemo a chiudere questo filone dell'indagine



Peso:1-3%,11-58%

Censimento della popolazione Interviste degli incaricati Istat

CASTELLO D'ARGILE

Fino al 12 ottobre nel comune verrà effettuato il 'Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni' dell'Istat. Il censimento è iniziato qualche giorno fa, attraverso l'invio di lettere personalizzate, per poi passare alla fase in cui incaricati, muniti di tesserino di riconoscimento, provvederanno ad effettuare sopralluoghi negli edifi-

ci delle zone a loro assegnate e a lasciare nelle buchette della posta la documentazione informativa e un avviso utile per fissare un appuntamento. Dal 13 ottobre al 17 novembre si passerà infatti alla fase di intervista in cui verranno coinvolte circa 100 famiglie. L'intervista verrà effettuata dal rilevatore mediante la modalità classica del contatto 'porta a porta', nell'abitazione delle famiglie campionate, con l'ausilio di un computer portatile, senza questionario cartaceo.



Peso:9%

Accordo alla Hp Hydraulic Premi e niente licenziamenti

L'azienda si è anche impegnata a evitare di dare lavoro in conto terzi e utilizzare gli ammortizzatori sociali

PIEVE DI CENTO

E' stato raggiunto l'accordo quadriennale all'azienda HP Hydraulic, di Pieve di Cento, con il conseguente aumento del salario dei lavoratori. Lo comunicano le Organizzazioni sindacali Fiom Cgil e Fim Cisl di Bologna, congiuntamente alla Rsu aziendale che hanno sottoscritto un'importante intesa per il rinnovo del contratto aziendale con l'HP Hydraulic. I lavoratori hanno approvato infatti all'unanimità il testo dell'accordo. HP Hydraulic è un'azienda che fa parte del Gruppo Bondioli & Pavesi e che occupa nello stabilimento di Pieve 200 lavoratori. Per pri-

ma cosa l'accordo prevede, da un punto di vista normativo, l'impegno dell'azienda a evitare di dare lavoro in conto terzi ed a non procedere unilateralmente con licenziamenti o utilizzare ammortizzatori sociali in caso di crisi aziendale. Viene previsto inoltre un premio su base annua del valore complessivo di circa 1.200 euro.

«Il contratto aziendale - spiegano le sigle sindacali - prevede un significativo incremento della paga base in coerenza con l'obiettivo sindacale. E di salvaguardare il potere di acquisto dei lavoratori, in un contesto di inflazione sempre più elevata, con l'erogazione a partire dal prossimo primo gennaio di 35

euro mensili per tutti i lavoratori». Si tratta di soldi che si aggiungono ai 45 euro già previsti nel precedente accordo aziendale dei lavoratori ai quali si sommano 50 euro annui di flexible benefit (aggiuntivi a quelli previsti dal contratto nazionale). Inoltre è prevista una quota variabile di 560 euro (di cui 300 saranno erogati come acconto) al raggiungimento di obiettivi concordati tra le parti.

p. l. t.



I delegati sindacali che congiuntamente alle Rsu hanno chiuso l'accordo



Peso:29%

Lavori anche a Bentivoglio

Posa della segnaletica Cantieri stradali nelle provinciali dell'Appennino

Senso unico alternato e limitazioni della velocità da oggi al termine dei lavori su diverse strade provinciali da Alto Reno a Monzuno, Castel d'Aiano, Gaggio, Bentivoglio e Castel San Pietro per posa di segnaletica verticale.



Peso:4%

Accordo alla Hp Hydraulic Premi e niente licenziamenti

L'azienda si è anche impegnata a evitare di dare lavoro in conto terzi e utilizzare gli ammortizzatori sociali

PIEVE DI CENTO

E' stato raggiunto l'accordo quadriennale all'azienda HP Hydraulic, di Pieve di Cento, con il conseguente aumento del salario dei lavoratori. Lo comunicano le Organizzazioni sindacali Fiom Cgil e Fim Cisl di Bologna, congiuntamente alla Rsu aziendale che hanno sottoscritto un'importante intesa per il rinnovo del contratto aziendale con l'HP Hydraulic. I lavoratori hanno approvato infatti all'unanimità il testo dell'accordo. HP Hydraulic è un'azienda che fa parte del Gruppo Bondioli & Pavesi e che occupa nello stabilimento di Pieve 200 lavoratori. Per pri-

ma cosa l'accordo prevede, da un punto di vista normativo, l'impegno dell'azienda a evitare di dare lavoro in conto terzi ed a non procedere unilateralmente con licenziamenti o utilizzare ammortizzatori sociali in caso di crisi aziendale. Viene previsto inoltre un premio su base annua del valore complessivo di circa 1.200 euro.

«Il contratto aziendale - spiega le sigle sindacali - prevede un significativo incremento della paga base in coerenza con l'obiettivo sindacale. E di salvaguardare il potere di acquisto dei lavoratori, in un contesto di inflazione sempre più elevata, con l'erogazione a partire dal prossimo primo gennaio di 35 euro mensili per tutti i lavorato-

ri». Si tratta di soldi che si aggiungono ai 45 euro già previsti nel precedente accordo aziendale dei lavoratori ai quali si sommano 50 euro annui di flexible benefit (aggiuntivi a quelli previsti dal contratto nazionale). Inoltre è prevista una quota variabile di 560 euro (di cui 300 saranno erogati come acconto) al raggiungimento di obiettivi concordati tra le parti.

p. l. t.



I delegati sindacali che congiuntamente alle Rsu hanno chiuso l'accordo



Peso:29%

Pala d'altare, restauro terminato «Un capolavoro di Ercole Gennari»

Il recupero è stato promosso dall'associazione Crocetta che si è già occupata dell'edicola votiva

CENTO

Dopo il restauro dell'edicola votiva sul Ponte Reno, l'Associazione Crocetta non si è fermata e ha proseguito con il recupero di un'altra delle preziosità che il territorio può vantare di avere. L'Associazione, infatti, si è fatta carico del restauro della pala d'altare dedicata alla Madonna del Rosario col Bambino ed i Santi Ludovico, Agata e Pancrazio, realizzata da Ercole Gennari (XVII sec.). Un'opera che arriva dalla bottega del Guercino e che permette di riscoprire anche questo pittore centese legatissimo alla famiglia Barbieri. La Crocetta si è dunque adoperata per far tornare a brillare questa bella pala d'altare che sarà ricollocata mercoledì prossimo durante una bella cerimonia che

prevederà anche la presentazione dell'opera e spiegherà il lavoro di restauro fatto, permettendo all'opera di proseguire ancora per tanto tempo il suo cammino nel futuro. L'appuntamento è dunque per mercoledì nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e Sant'Isidoro di Penzale alle 20.45 per la messa e il momento di cerimonia al termine che avrà gli interventi dello storico dell'arte Enrico Ghetti e della restauratrice Licia Tasini.

«L'intervento di restauro conservativo, autorizzato dalla Soprintendenza, realizzato dal Laboratorio di restauro Licia Tasini di Pieve di Cento e finanziato dall'Associazione Crocetta odv, era in programma già da alcuni anni e finalmente nel 2022 si è concretizzato – spiega il presidente Giacomo Balboni - Gli interventi previsti nella cerimonia di mercoledì, ci faranno capire la tipologia di restauro effettuato, chi era Ercole Gennari, la storia di questo altare e chi sono i

Santi raffigurati. Un ringraziamento ai Soci, Sostenitori e Collaboratori dell'Associazione Crocetta odv ed ai numerosi Parrocchiani di Penzale, che con i loro contributi economici hanno reso possibile questo restauro. Con nuovi contributi economici, saremo contenti di realizzare altri restauri nel territorio». Come dice Balboni sarà occasione anche per riscoprire Ercole Gennari, un pittore centese del 1597, figlio di Benedetto che fu maestro di Gian Francesco Barbieri, dopo i primi studi, intraprese la professione di chirurgo e, conoscendo Guercino, ne frequentò spesso la casa, fino a sposare la sorella Lucia nel 1628 e ad apprendere, sotto la guida del cognato, il disegno e la pittura.

I.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pala d'altare dedicata alla Madonna



Peso:29%